

SUSANNA MONTAGNA

UP SIDE DOWN



Up Side Down è il titolo di uno dei quadri più rappresentativi di Susanna Montagna, diventato anche titolo della sua personale poiché racchiude nel suo significato più profondo tutto l'universo pittorico dell'artista e la sua visione concettuale del mondo.

Il mare, nei suoi molteplici aspetti, è il protagonista indiscusso di tutta una serie di tele dal sapore *romantico*: un mare alla Turner, che va oltre la semplice raffigurazione naturalistica e/o iperrealista per caricarsi di significati intrinseci, investendo lo spettatore con un senso di smarrimento e di nostalgico abbandono.

L'abilità di Montagna sta nel saper riproporre un unico soggetto senza mai cadere nella monotonia e facendolo diventare metafora di più ampie significazioni.

Esso diventa fonte di ispirazione, luogo di pace, di silenzio, di ascolto: Susanna ama perdersi tra le sue onde osservandolo seduta sulla riva o immergendosi in esso, e lì si sente raccolta e protetta come in un ventre materno ed osserva il "mondo sottosopra" per poi lasciarsi invadere dalla luce che dal cielo lo attraversa.

L'artista trasferisce nella sua produzione pittorica il proprio desiderio di abbandono e di contemplazione riuscendo a captare l'essenza e la poesia di quelle onde in moto perpetuo e approdando ad una dimensione nuova che diventa specchio della nostra parte più nascosta.

Trasportata dalla scia di incanto e di quiete Montagna indaga, osserva e riflette sull'esistenza, ricerca e ritrova se stessa, si butta alle spalle tutto e rinasce appagata dalla magia che il mare sprigiona.

La sua tecnica pittorica che mescola sabbia, olio e stucco conferisce all'insieme una resa poetica di forte impatto che arriva per assurdo a riprodurre il suono di quelle onde.

Di fonte ai suoi quadri non possiamo non "annegare" nell'immensità di quella distesa d'acqua che ci sussurra all'orecchio intimi pensieri, che ci culla la mente, che ci avvolge il corpo e ci estrapola per un attimo dalla frenesia contemporanea per condurci in una dimensione "altra", diversa, rasserenante.

Il mare è libertà, è fonte di ogni forma di vita, nel suo perenne e ritmico movimento di ascesa e discesa diventa ponte di congiunzione tra cielo e terra, tra umano e divino, tra spirito e materia.

Il mare è mistero, è rappresentazione di moti opposti e nel suo perpetuo dinamismo diventa ora forza devastante ora calma rilassante.

La bellezza di queste tele è racchiusa nell'intimo dialogo che la pittrice instaura con la natura e nella spontaneità delle immagini alle quali conferisce movimento e ritmo perché alla fine il mare di Susanna ci abbraccia come una mamma, ci fa sentire protetti, confortati, ci guida per mano in quello che è il viaggio più bello, quello della mente.

Dott.ssa Monica Ferrarini